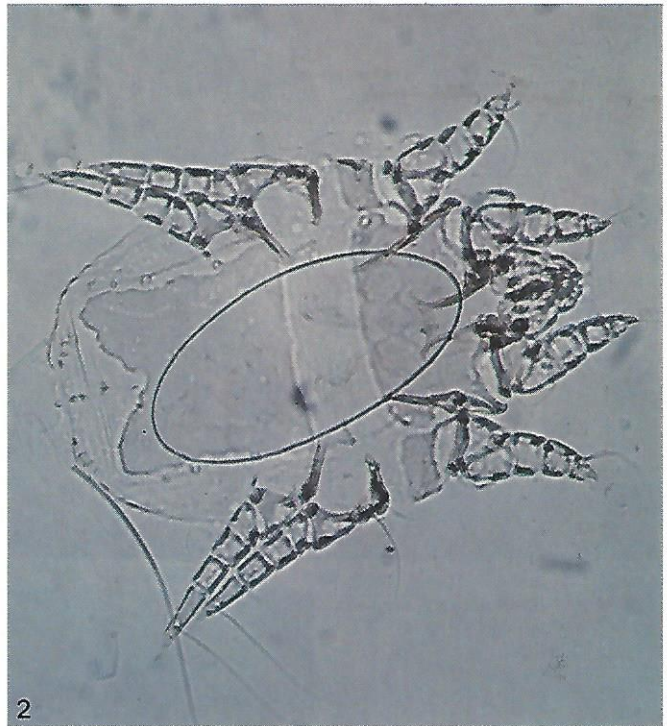




1 - Maschio di *Epidermoptes bilobatus*



2 - Femmina avigera di *Epidermoptes bilobatus*

# Rogna dermatofaga dei polli da *Epidermoptes bilobatus*

## Prime osservazioni in Italia

Tra i numerosi acari parassiti dei volatili domestici, l'*Epidermoptes bilobatus*, Rivolta (*Acarina: Epidermoptidae*) è certamente tra i maggiori responsabili delle più vistose alterazioni cutanee del pollame a terra.

L'acaro fa parte della famiglia *Epidermoptidae* ed è invisibile ad occhio nudo potendo misurare in lunghezza, normalmente, 160/180 micron il maschio e 230/270 micron la femmina. La parassitosi da esso determinata, nota col nome di rogna dermatofaga, è poco conosciuta in Italia, dove non ci risultano particolari segnalazioni al riguardo. Lo sviluppo dell'allevamento intensivo, infatti, lascia poche possibilità all'instaurarsi di questa forma di acariasi che si riscontra, invece, prevalentemente nei piccoli allevamenti rurali.

I casi pervenuti alla nostra osservazione hanno interessato in luglio-agosto, delle galline padovane allevate a terra. All'esame ispettivo esterno gli animali apparivano colpiti da rogna prevalen-

temente al capo, con abbondante caduta delle penne ed evidenti crostosità sparse sulla cute.

Abbiamo prelevato delle croste dalla nuca e dalla zona periorbitale dei volatili, ponendole in KOH al 10% per due ore ed esaminandole, poi, allo stereomicroscopio.

L'esame di questo materiale ha rilevato la presenza di acari: questi, prelevati con la punta di uno spillo, sono stati chiarificati in lattofenolo e montati nella soluzione di Berlese al fine di evidenziarne, al microscopio ottico, quei particolari strutturali importanti per una corretta identificazione.

Lo studio morfologico dei parassiti ha rilevato la presenza di larve, ninfe e adulti di *Epidermoptes bilobatus* negli strati cutanei superficiali del capo e nel materiale crostoso periorbitale (figg. 1-2). Non erano presenti gallerie intradermiche e gli acari venivano osservati, in gran numero, soprattutto all'interno delle numerose crostosità

**M. Principato (\*)**

**G. Tacconi (\*\*)**

**P. Mosci (°)**

(\*) Università degli Studi di Perugia

Istituto di Parassitologia

(\*\*) Cattedra di Patologia Aviaria

(°) Medico Veterinario





3 - Lesioni crostose periorbitali  
 4 - Lesioni crostose nuca  
 5 - Crostosità alla base delle penne

giallastre che ricoprivano la cute.

La nuca e tutta la zona periorbitale si presentavano prive di penne e vistosamente desquamate (figg. 3-4). Il calamo delle penne rimaste sulla testa era circondato da agglomerati crostosi giallo-oro, evidenti anche al tatto (fig. 5).

Nonostante la grave infestazione, gli animali non mostravano segni di grande prurito.

La caduta delle penne del capo causava un'alopecia nettamente circoscritta, i cui margini pullulavano di acari in diverso stadio di maturazione, soprattutto larve e femmine ovigere. Più rari sono apparsi i maschi nello spessore della cute.

La parassitosi, che inizialmente può passare inosservata, progredisce lentamente con carattere invasivo, allargando le zone di alopecia e diffondendosi nelle parti sane dapprima con piccole crostosità alla base del calamo e poi, successivamente, con evidente caduta delle penne.

Riportiamo qui di seguito le dimensioni dei vari stadi evolutivi dell'acaro da noi osservati: -Ma-

schio,  $199,2 \times 132,8$  micron -Femmina,  $249 \times 166$  micron -Uovo,  $132,8 \times 58,1$  micron -Larva,  $124,5 \times 83$  micron -Ninfa I,  $132,2 \times 91,3$  micron -Ninfa II,  $149,4 - 166 \times 99,6$  micron.

### Conclusioni

La rogna dermatofaga, pur non costituendo attualmente un problema per l'allevamento avicolo, riveste notevole interesse dal punto di vista biologico, sia per il carattere invasivo della parassitosi, sia dal punto di vista delle molteplici interazioni tra acari e volatili. Infatti, tra i numerosissimi acari che vivono in stretto contatto con i volatili e che sono apparentemente innocui, oppure lievemente o fortemente patogeni solo in particolari circostanze, *Epidermoptes bilobatus* si comporta come un vero e proprio parassita, con particolare tropismo per la regione della testa e con una azione patogena dapprima inapparente ma effettiva e poi via via più evidente e

devastante.

Può essere fatta diagnosi precoce di rogna dermatofaga, quando ancora non vi è caduta delle penne, evidenziando al tatto i mucchietti crostosi sparsi sulla testa, primo segno dell'invasione cutanea da parte degli acari.

Considerando il carattere invasivo della paras-

sitosi, il materiale crostoso deve essere prelevato, per l'esame microscopico, soprattutto al margine della lesione.

Infine, trattamenti possono essere effettuati con organofosforici, mediante sfregamento sia delle zone alopeciche che delle zone viciniori ancora apparentemente indenni.

### Riassunto

Vengono segnalati, per la prima volta in Italia, alcuni casi di rogna del pollame allevato a terra causati da *Epidermoptes bilobatus*. Vengono descritti gli effetti dell'infestazione e fornite le dimensioni dell'acaro nei diversi stadi di sviluppo.

*Parole chiave:* Acaro, parassita, pollame allevato a terra, rogna.

### Summary

Some cases of mange caused by *Epidermoptes bilobatus* in farmyard chickens are reported for the first time in Italy. Effects of the infestation are described and the sizes of the mite at the different developmental stages are given.

*Key words:* Mite, parasite, farmyard chickens, mange.

---

## BIBLIOGRAFIA

---

1. Dubinin, W.B.: *Feather mites (Analgesoidea). Part II. Epidermoptidae and Freyanidae*. Fauna U.S.S.R. **6**, (6), 1-411, (1953).
2. Fain, A.: *Les Acariens des familles Epidermoptidae et Rhinonyssidae parasites des fosses nasales d'oiseaux au Ruanda-Urundi et au Congo belge*. Ann. Mus. roy. Congo belge **60** (8), 1-176 + ix, (1957b).
3. Fain, A.: *A review of the family Epidermoptidae Trouessart parasitic on the skin of birds*. Parts I-II. Kon. Acad. Wetensch., Lett. Schone Kunsten Belg (Wetensch.) **27** (84), 1-176 + ix; 5-144 (1965b).